

COMUNE DI BREMBATE
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 1
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione	COMUNE DI BREMBATE
Indirizzo	PIAZZA TODESCHINI 2 BREMBATE
PEC	protocollo_brembate@legalmail.it
Sito web	https://www.comune.brembate.bg.it/
Codice fiscale Amministrazione	00298890161
P. Iva	00298890161
Codice BDAP	182342929012808301
Codice SIOPE	58869
Codice IPA	A107877
Codice ISTAT	016037
Codice catastale	B137
Sindaco	Mario Doneda
Segretario comunale	Annalisa Di Piazza
Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	Annalisa Di Piazza

Titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia dei funzionari competenti (ai sensi del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, come convertito dalla legge 35/2012)	Annalisa Di Piazza
Responsabile per la protezione dei dati personali/DPO	Davide Bariselli
Nucleo di valutazione	Istituito con Delibera Giunta comunale n. 25 del 17.03.2015
Datore di lavoro	Claudia Del Prato

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti.

Si intende comunque integralmente richiamata la sezione degli obiettivi strategici del DUP approvato con deliberazione G.C. n. 99 del 26 ottobre 2023 e delibera Consiglio Comunale n. 41 del 30 novembre 2023.

2.2. Performance

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti. Tuttavia, poiché a seguito della soppressione dell'art. 169, comma 3 - bis, del d.lgs. 267/2000 i comuni con meno di 50 dipendenti non possono più considerare assorbito nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della Performance, per evidenti ragioni di semplificazione si procede alla compilazione anche di questa sezione, individuando gli obiettivi 2024.

La compilazione di questa sezione tiene conto di due importanti indicazioni normative:

1. in data 13 dicembre 2023 è stato approvato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”. Tale decreto, pubblicato in G.U. n.9 del 12-1-2024 è entrato in vigore il 13 gennaio 2024;
2. l'art. 4-bis, comma 2, del D.L. n. 13 del 24.02.2023, convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 21.04.2023, prevede nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal

competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”

L'assegnazione degli obiettivi 2024 tiene anche conto della dimensione organizzativa dell'ente, come descritta nei paragrafi successivi, evidenzia un forte sottodimensionamento che rende difficile anche il mantenimento degli ordinari obiettivi di mantenimento e di ordinaria amministrazione.

Gli obiettivi sono riassumibili come segue:

AFFARI GENERALI E FINANZIARI

OBIETTIVO n. 1	ADOZIONE APP IO
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione App IO" Comuni, che prevede l'attivazione di un numero di servizi pari a 47 per raggiungere il totale di 50 servizi attivati su App IO (migrazione full IO).</p> <p>Il Comune di Brembate ha aderito all'avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - missione 1 - componente 1 - investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - misura 1.4.3 "Adozione AppIO". La Misura è collegata all'articolo 64 - bis del CAD che prevede che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti di cui all'art. 2, comma 2 del CAD, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, rendano fruibili digitalmente i propri servizi.</p> <p>Fasi già attuate nel corso del 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. <p>Fasi da attuarsi nel corso del 2024:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dell'infrastruttura. 2. Collaudo. 3. Richiesta del finanziamento. 4. Approvazione della richiesta del finanziamento. 	
Risultato del progetto	Semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della Pubblica amministrazione da parte di cittadini e imprese, favorendo l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali. Si punta così a

	migliorare la digitalizzazione dei Comuni e a favorire e facilitare l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini e delle imprese. Grazie all'App IO, i Comuni avranno a disposizione una piattaforma semplice da utilizzare, con la quale interfacciarsi con gli utenti, in maniera rapida, sicura e personalizzata.
<p>Indicatori/target:</p> <p>avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:</p>	

OBIETTIVO n. 2	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni, che prevede l'integrazione con PND dei processi di notificazione degli atti a valore legale attualmente in uso presso il Comune, relativamente alle Notifiche Violazioni al Codice della Strada e alle Notifiche Violazioni extra Codice della Strada.</p> <p>Descrizione Sintetica: La Piattaforma Notifiche nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale ricevute dagli enti.</p> <p>Fasi già attuate nel corso del 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. 	

Fasi da attuarsi nel corso del 2024:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dell'infrastruttura. 2. Collaudo. 3. Richiesta del finanziamento. 4. Approvazione della richiesta del finanziamento. 	
Risultato del progetto	Semplificare e rendere certa la notifica degli atti amministrativi verso cittadini e imprese riducendo alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione, accentrando la notificazione, PND realizza il cassetto digitale del cittadino evitando all'ente di gestire la postalizzazione. Offrire a cittadini e imprese nuove opportunità per l'esercizio dei propri diritti e l'adempimento dei propri doveri.
Indicatori/target:	
avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento	

OBIETTIVO n. 3	ABILITAZIONE AL CLOUD (EVO)
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali Comuni" che prevede l'aggiornamento in sicurezza della piattaforma gestionale in Cloud repurchase (SaaS) ed in particolare la migrazione su cloud sicuro e certificato AGID di 14 servizi informatici dell'Ente.</p> <p>Descrizione sintetica: la misura è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.</p> <p>Fasi già attuate nel corso del 2023:</p>	

<ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. <p>Fasi da attuarsi nel corso del 2024:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dell'infrastruttura. 2. Collaudo. 3. Richiesta del finanziamento. 4. Approvazione della richiesta del finanziamento. 	
Risultato del progetto	Offrire all'Amministrazione, agli uffici e ai cittadini dei servizi informatici sempre più efficienti e sicuri.
<p>Indicatori/target:</p> <p>avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:</p>	

OBIETTIVO n. 4	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (NUOVO SITO ISTITUZIONALE)
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici" "Comuni Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale" e prevede il rifacimento sostanziale del sito istituzionale del Comune, tramite l'adesione al modello "Comuni" di "Designers Italia" (pacchetto cittadino informato) e prevede inoltre la realizzazione di servizi digitali da offrire ai cittadini (pacchetto cittadino attivo).</p>	

L'obiettivo è di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per l'aggiornamento del sito internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali. L'importanza della comunicazione interna ed esterna, infatti, richiede un continuo aggiornamento nel sito istituzionale della modulistica relativa ai procedimenti.

Fasi già attuate nel corso del 2023:

1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando.
2. Stesura Capitolato tecnico.
3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando.
4. Avvio del Progetto; gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica.

Fasi da attuarsi nel corso del 2024:

1. Attivazione dell'infrastruttura.
2. Collaudo.
3. Richiesta del finanziamento.
4. Approvazione della richiesta del finanziamento.

Risultato del progetto	Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per l'aggiornamento del sito internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.
------------------------	--

Indicatori/target:

avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:

OBIETTIVO n. 5	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID - CIE - EIDAS
-----------------------	---

Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione

Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.

L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale SPID - CIE - eIDAS" che prevede l'adesione alla piattaforma di identità digitale CIE, l'erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2 e l'integrazione al protocollo eIDAS.

Descrizione sintetica: le soluzioni di identità digitale SPID e CIE consentono alle amministrazioni di abbandonare i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, permettendo di risparmiare risorse ed offrire un accesso sicuro e veloce ed omogeneo ai servizi online su tutto il territorio nazionale.

Fasi già attuate nel corso del 2023:

1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando.
2. Stesura Capitolato tecnico.
3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando.
4. Gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica.

Fasi da attuarsi nel corso del 2024:

1. Attivazione dell'infrastruttura.
2. Collaudo.
3. Richiesta del finanziamento.
4. Approvazione della richiesta del finanziamento.

Risultato del progetto	Promuovere la cooperazione transfrontaliera e l'interoperabilità dei sistemi nazionali di identificazione elettronica (eID) e consentire in modo trasparente l'accesso ai servizi da parte di cittadini dell'Unione Europea.
------------------------	--

Indicatori/target:

avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:

OBIETTIVO n. 6	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente. L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA" Comuni che prevede l'attivazione di 44 servizi.</p> <p>Descrizione sintetica: la misura è collegata all'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il codice dell'amministrazione digitale (nel seguito "CAD") che ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico come individuati dall'art. 2 del CAD, l'obbligo di accettare, tramite la piattaforma pagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico. L'adozione della piattaforma PAGOPA per i pagamenti on line, prevede la realizzazione di un interfaccia con cittadino e soluzioni di integrazione con gli applicativi gestionali;</p> <p>Fasi già attuate nel corso del 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. <p>Fasi da attuarsi nel corso del 2024:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dell'infrastruttura. 2. Collaudo. 3. Richiesta del finanziamento. 4. Approvazione della richiesta del finanziamento. 	
Risultato del progetto	La completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore di questo ente, con conseguente semplificazione per i cittadini.
<p>Indicatori/target:</p> <p>avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:</p>	

OBIETTIVO n. 7	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Motivazione: avvalersi delle opportunità e delle risorse offerte dal PNRR per accelerare i processi di digitalizzazione dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è in relazione all'Avviso Misura 1.3.1 "Dati e interoperabilità" parte della misura "piattaforma nazionale dati" che prevede l'attivazione di 2 servizi: ricerca soggetti demografici; F24 errati - IMU, TARI -tributi.</p> <p>Descrizione sintetica: 1. Lo scopo della prima componente del progetto è quello di rendere disponibile a tutti gli enti pubblici, per le proprie finalità istituzionali, la banca dati comunale dei soggetti anagrafe; 2. Lo scopo della seconda componente è quella di condividere con altri enti della pubblica amministrazione i dati inerenti gli errati pagamenti F24 ai fini di facilitare le operazioni di riversamento dei tributi comunali.</p> <p>Fasi già attuate nel corso del 2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Espletamento delle procedure amministrative relative al Bando. 2. Stesura Capitolato tecnico. 3. Contrattualizzazione e affidamento al fornitore entro i tempi previsti dal bando. 4. Gestione dei rapporti con il fornitore, progettazione e attuazione delle modifiche necessarie all'infrastruttura informatica. <p>Fasi da attuarsi nel corso del 2024:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Attivazione dell'infrastruttura. 6. Collaudo. 7. Richiesta del finanziamento. 8. Approvazione della richiesta del finanziamento. 	
Risultato del progetto	La digitalizzazione dello scambio di dati tra pubbliche amministrazioni relativamente a Soggetti demografici e errori F24 IMU e TARI.
<p>Indicatori/target:</p> <p>avvio del progetto entro i termini di legge e ottenimento del finanziamento:</p>	

OBIETTIVO n. 8	RIORGANIZZAZIONE CED
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
<p>Si è resa necessaria una riorganizzazione del servizio riallocando alcune competenze all'interno del settore AAGGFF e razionalizzando i costi di alcuni servizi. Le gestione del CED e del trattamento dati riservati è stata posta a carico del responsabile del servizio. Si è effettuata una ricognizione delle problematicità del servizio di seguito illustrate:</p> <p>Razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione dei servizi esternalizzati: si è divisa nettamente in due aree di competenza la gestione dei servizi già da sempre esternalizzati: gestione Server, rete e antivirus; gestione client;</p> <p>Installazione di un nuovo server e di un nuovo antivirus.</p> <p>Si dovrà pertanto, nel più breve tempo possibile:</p> <p>affidare la fornitura del nuovo server, e attivare i service Client e Server, e rendere per entrambi disponibile un sistema di assistenza da remoto.</p> <p>Nominare il nuovo DPO.</p>	
Risultato atteso del progetto	<p>Sostituzione del server e del relativo antivirus.</p> <p>Affidamento e avvio dei servizi da remoto "client" e "server".</p> <p>Nomina del nuovo DPO.</p>
<p>Indicatori target:</p> <p>Relazione descrittiva delle operazioni di riorganizzazione effettuate, che evidenzia le economie realizzate e i correlati efficientamenti.</p>	

OBIETTIVO n. 9	ACCERTAMENTI IMU ANNO 2021/2022
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
Anche nel corso dell'esercizio finanziario 2024 si prevede di effettuare l'attività di accertamento sulla duplice annualità 2021/2022 allo scopo di accelerare l'attività di controllo e permettere di giungere i tempi ancora più rapidi che in passato alla recupero dei tributi evasi tramite riscossione coattiva. Lo scopo è quello di continuare la lotta all'evasione ed il recupero accelerato degli importi non riscossi al fine di aumentare l'autonomia finanziari dell'ente e perseguire l'equità fiscale.	
Risultato atteso del progetto	Produzione avvisi di accertamento IMU anno 2021/2022 e relativa notifica a mezzo raccomandate con ricevuta di ritorno entro 31/12/2024
Indicatori: importi riscossi a residui e competenza capitolo 70 entrata Esercizio 2024 target: totale importi riscossi non inferiore a 50.000 euro	

OBIETTIVO n. 10	ACCERTAMENTI TARI ANNO 2023
Descrizione e motivazione del progetto; fasi di lavorazione	
Nell'esercizio finanziario 2024 si prevede di effettuare l'attività di accertamento sulla annualità 2023 allo scopo di accelerare l'attività di controllo e permettere di giungere i tempi ancora più rapidi che in passato alla recupero dei tributi evasi tramite riscossione coattiva. Lo scopo è quello di continuare la lotta all'evasione ed il recupero accelerato degli importi non riscossi al fine di aumentare l'autonomia finanziari dell'ente e perseguire l'equità fiscale.	
Risultato atteso del progetto	Produzione avvisi di accertamento TARI anno 2023 e relativa notifica a mezzo raccomandate con ricevuta di ritorno entro 31/12/2024
Indicatori: importi riscossi a residui e competenza capitolo 700 entrata Esercizio 2024 target: totale importi riscossi (gestione residui anno 2023) non inferiore a 20.000 euro	

TERRITORIO E AMBIENTE

OBIETTIVO n. 1	OPERE P.N.R.R. - NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA GRIGNANO e NUOVA MENSA SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA GRIGNANO
Motivazione del progetto	
<p>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asilo nido alle Università. In attuazione del decreto n. 343 del 02 dicembre 2021 il Ministro dell'Istruzione ha emanato l'avviso M4_C1_I1.1 per la presentazione delle proposte per la realizzazione di strutture da destinarsi ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.1: <i>"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"</i>. Questo Ente è stato ammesso al finanziamento e in data 08 novembre 2022 ha sottoscritto l'Accordo di concessione di finanziamento per la <u>demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia di via San Fermo n. 5</u> il cui CUP è [I55E22000040006]. I lavori sono stati affidati in data 15 giugno 2023 ed hanno avuto inizio in data 15 novembre 2023.</p> <p>Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: nuova mensa. In attuazione del decreto n. 343 del 02 dicembre 2021 il Ministro dell'Istruzione ha emanato l'avviso M4_C1_I1.2 per la presentazione delle proposte per l'estensione del tempo pieno e mense, da finanziare nell'ambito del P.N.R.R., Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.2: <i>"Piano di estensione del tempo pieno e mense"</i>. Questo Ente è stato ammesso al finanziamento e in data 08 novembre 2022 ha sottoscritto l'Accordo di concessione di in data 28 febbraio 2022 ha presentato candidatura per l'ottenimento del finanziamento per la realizzazione di una <u>nuova mensa in via San Fermo n. 2 per la scuola primaria e dell'infanzia</u> il cui CUP è [I55E22000060006]. I lavori sono stati affidati in data 28 agosto 2023 ed hanno avuto inizio in data 24 novembre 2023.</p>	
Risultato del progetto	Approvazione progetto definitivo-esecutivo. Affidamento e inizio dei lavori
<p>Indicatori:</p> <p>Rispetto di tutti gli adempimenti contenuti negli accordi sottoscritti con il Ministero dell'Istruzione nonché rispetto del cronoprogramma di progetto e rendicontazione al sul portale ReGis.</p> <p>Target 100%</p>	

OBIETTIVO n. 2	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
Motivazione del progetto	
<p>Coordinamento e supervisione della stesura del Piano di Governo del Territorio e dei suoi allegati. Entro dodici mesi dall'adeguamento del P.T.C.P. i comuni devono rinnovare il proprio Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). La Provincia con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 37 del 07 novembre 2020 ha approvato il nuovo P.T.C.P. - pubblicato sul BURL n. 9 del 3 marzo 2021. La scadenza è stata poi prorogata più volte fissando il termine ultimo il 03 marzo 2025. Questa Amministrazione Comunale ha avviato i procedimenti di revisione del P.G.T. e in data 13 dicembre 2023 è stata adottata la revisione generale.</p>	
Risultato del progetto	Pubblicazione del P.G.T. per futura approvazione entro il termine di legge (03.03.2024)
<p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • deposito per 60 giorni della documentazione adottata - gennaio 2024 • valutazione delle osservazioni pervenute da privati e dagli Enti preposti (Provincia, ARPA, ATS) • approvazione - settembre 2024 • pubblicazione BURL - novembre 2024 	

OBIETTIVO n. 3	CONCESSIONE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.
Motivazione del progetto	
<p>Riqualfica tecnologica dell'intero impianto di pubblica illuminazione, finalizzato ad un vistoso e consistente risparmio di energia elettrica, a tutela dell'ambiente e del bilancio comunale (parte corrente), nonché ad una maggior sicurezza sia sul piano stradale/pedonale che di tutte le aree pubbliche, senza oneri per l'Amministrazione, addivenendo alla razionalizzazione della gestione mediante un nuovo affidamento in concessione del servizio di gestione della pubblica illuminazione.</p>	

Risultato del progetto	Risparmio di energia elettrica e razionalizzazione della gestione degli impianti di illuminazione pubblica.
Indicatori: riduzione dei consumi di energia [KWh/anno] del 65%	

OBIETTIVO n. 4	REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE
Motivazione del progetto	
Realizzazione dei lavori pubblici programmati nel corso dell'anno e assegnati con le risorse PEG.	
Risultato del progetto	Mantenimento e adeguamento del patrimonio comunale (demanio stradale ed edifici pubblici) attraverso le seguenti opere: <ol style="list-style-type: none"> 1. nuovi campi da Padel; 2. nuova casa funeraria; 3. messa in sicurezza e riqualificazione delle vie Piave e San Gervasio;
Indicatori:	
<u>opera 1:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione progetto - 15 aprile 2024 • affidamento appalto - 30 aprile 2024 • fine lavori 15 giugno 2024 	
<u>opera 2:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione progetto - 30 giugno 2024 • affidamento appalto - 30 luglio 2024 • fine lavori - 31 dicembre 2024 	
<u>opera 3:</u> <ul style="list-style-type: none"> • approvazione progetto - 30 agosto 2024 • affidamento appalto - 30 settembre 2024 • fine lavori - 31 dicembre 2024 	

POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO n. 1	Controllo abbandono rifiuti via per Marne
Motivazione del progetto	
Questo progetto si pone in continuità con analogo progetto assegnato nel 2023, al fine di consolidarne i risultati affinando la metodologia di esecuzione	
Risultato del progetto	Riduzione del fenomeno sul territorio
<p><i>Indicatori:</i> <i>Stesura di un progetto di intervento entro il 30/07. Il progetto dovrà dettagliare le modalità proposte all'amministrazione per un efficace contrasto al fenomeno dell'abbandono o dell'esposizione scorretta di rifiuti in via Marne;</i> <i>Esecuzione delle azioni previste come da indicazioni concordate con la giunta successivamente alla presentazione del progetto.</i></p>	

OBIETTIVO n. 2	Incremento Servizi domenicali della Polizia Locale e contrasto alla sosta selvaggia nelle aree limitrofe a Leolandia
Motivazione del progetto	
<p>I Sindaci richiedono di incrementare i servizi da parte della Polizia Locale sia di domenica che in alcune giornate festive infrasettimanali identificate e concordate tra i Sindaci nel periodo aprile/novembre, al fine di garantire la presenza della Polizia Locale sui tre Comuni aderenti al Servizio Associato anche in tali giornate per affrontare problematiche varie che interessano i territori di competenza. La presenza durante i festivi infrasettimanali individuati dall'amministrazione è ormai prevista dal CCNL. L'obiettivo, pertanto, si concentra sull'aumento della presenza in servizio da parte della Polizia Locale le domeniche, specificatamente finalizzando tale presenza al controllo della sosta nelle aree limitrofe a Leolandia</p>	

Risultato del progetto	Aumento della presenza in servizio da parte della Polizia Locale la domenica e diminuzione della sosta selvaggia nelle aree limitrofe a Leolandia
<p>Indicatori: n. servizi festivi previsti. Target 24 Servizi - servizio = pattuglia di almeno due agenti per almeno 1 turno sanzioni: almeno 50 sanzioni a settimana nel periodo maggio - ottobre almeno 25 sanzioni a settimana nel periodo novembre - aprile Giudizio complessivo sulla predisposizione dei servizi richiesti e relazionati a consuntivo che dimostri l'organizzazione dei servizi con modalità, anche di orario, idonee a garantire l'efficace contrasto alla sosta selvaggia nelle aree limitrofe a Leolandia e le sanzioni per mancato rispetto del disco orario</p>	

OBIETTIVO n. 3	Controllo accesso cani e deiezioni canine
Motivazione del progetto	
Questo progetto si pone in continuità con analogo progetto assegnato nel 2023, al fine di consolidarne i risultati affinando la metodologia di esecuzione	
Risultato del progetto	Riduzione del fenomeno sul territorio
<p>Indicatori: h pattuglia dedicate a questi specifici controlli: _____ Target 12 sanzioni centro storico Brembate 12 sanzioni centro storico Grignano 12 sanzioni in altre zone del territorio Al fine di garantire continuità alle attività di controllo le sanzioni devono essere spalmate in mesi diversi, con almeno 4 sanzioni al mese.</p>	

Relazione finale sul raggiungimento dell'obiettivo che rendiconti le modalità di organizzazione e svolgimento del servizio, le modalità di approccio all'utenza, anche evidenziando eventuali approcci "di cortesia" e specificando le zone controllate specificando quelle in cui si sono riscontrate maggiori criticità.

OBIETTIVO n. 4	Regolamento delle aree mercatali e bando assegnazione stalli
Motivazione del progetto	
Necessità, segnalata anche dalle organizzazioni di categoria, di intervenire sulla organizzazione del mercato anche al fine di un suo rilancio	
Risultato del progetto	Riorganizzazione del mercato e suo rilancio
<i>Indicatori:</i> Predisposizione del regolamento entro il 30 giugno Bando assegnazione stalli entro il 30 settembre	

OBIETTIVO n. 5	Riorganizzazione dei servizi di ricezione dell'utenza
Motivazione del progetto	
Da più parti vengono segnalate enormi difficoltà nel rapportarsi fisicamente o telefonicamente con la PL, evidenziando che alcune scelte organizzative rappresentano una vera e propria barriera per l'utenza.	
Risultato del progetto	Miglioramento dei servizi di ricezione dell'utenza

Indicatori:

Predisposizione entro il 30 giugno di un progetto di riorganizzazione degli uffici diretto a facilitare l'accesso e il contatto tra utenza e corpo di PL

OBIETTIVI TRASVERSALI

Contenimento dei tempi di pagamento	
<p>Lo scopo della riforma 1.11 del PNRR è quello di garantire che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni. La Riforma prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance (milestone e target), fissati nell'ambito di un cronoprogramma di attuazione, fra i quali il raggiungimento del rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa nazionale ed europea entro il quarto trimestre 2023, con conferma nel 2024. Ai fini della verifica dei predetti obiettivi, sono stati definiti precisi criteri operativi di misurazione (operational arrangements) basati su indicatori elaborati sui dati della piattaforma dei crediti commerciali - PCC. La circolare n. 17 del 07/04/2022 del MEF - RGS Ragioneria Generale dello Stato descrive le modalità di attuazione della riforma in esame. La legge 30 dicembre 2018, n. 145, come novellata dal decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, ha introdotto inoltre per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi. Taluni adempimenti, hanno trovato concreta applicazione a partire dall'anno 2021 in virtù del rinvio disposto dall'art. 1, comma 854, lett. a) della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'applicazione delle misure di garanzia è basata sulla verifica di due indicatori previsti dall'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della citata legge n. 145 del 2018.</p>	
<p>Indicatore di riduzione del debito pregresso: si applicano le misure se il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio</p>	<p>Riduzione del debito residuo di almeno il 10% e/o contenimento debito residuo entro il 5% del totale fatture ricevute</p>
<p>Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: si applicano le misure se l'amministrazione rispetta la condizione di cui alla lett. a), ma presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente non rispettoso dei termini di pagamento delle</p>	<p>Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti inferiore allo zero (ovvero pagamenti entro i 30 giorni)</p>

transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002	
---	--

Nota: *Si evidenzia che in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al citato comma 2, dell'articolo 4-bis, non sarà possibile procedere al pagamento della parte di retribuzione di risultato ex lege in misura non inferiore al 30%. Si ritiene di mantenere tale percentuale.*

Analisi di accessibilità dei servizi

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e la conseguente entrata in vigore dal 13 gennaio 2024 del DL. n. 222/2023, si è data attuazione alla riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227.

Il Decreto Legislativo mira a promuovere l'accessibilità, a fornire partecipazione attiva tramite i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità, a fornire obiettivi di produttività ulteriore volti a favorire l'inclusione sociale e l'accessibilità, a fornire osservazioni sui piani di performance delle pubbliche amministrazioni, una valutazione ulteriore del personale dirigenziale sugli obiettivi dell'accessibilità, la nomina di un responsabile per l'integrazione dei lavoratori con disabilità, una indicazione dei livelli di qualità del servizio che garantiscono l'accessibilità ed una estensione della categoria del ricorso per l'efficienza alle violazioni dei livelli di qualità essenziali per l'inclusione sociale.

Risultato atteso

Analisi della situazione esistente

Indicatore:

Predisposizione di una relazione che per ogni settore individui le principali barriere architettoniche/organizzative per l'accesso ai servizio

Attuazione piano di formazione

La formazione continua dei dipendenti è diventata fondamentale in considerazione dei radicali mutamenti normativi che ormai caratterizzano l'attività della Pubblica amministrazione.

Sono stati individuati come strategici i seguenti ambiti di formazione:

- Contabilità

- Nuovo Codice dei Contratti
- Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali
- Gestione del Personale
- Legge 241/90
- Codice Del Terzo Settore E Normativa Sulla Erogazione Dei Contributi
- Informatica Di Base

Risultato atteso	Implementazione della formazione di base
------------------	--

Indicatori: relazione per ogni singolo settore che descriva le principali carenze rilevate, gli obiettivi formativi assegnati ai dipendenti del settore e la formazione effettuata in relazione a tali obiettivi.

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza¹

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO

Si intendono integralmente richiamati i dati e le informazioni sul contesto esterno riportate nel DUP.

Alcune considerazioni circa gli elementi di contesto esterno e di contesto interno devono essere più specificamente presi in considerazione in un'ottica di prevenzione della corruzione.

Con riguardo a questi profili si premette che l'Italia è al 42° posto su una classifica di 180 paesi nell'indice della percezione della corruzione 2023, secondo il Rapporto elaborato da Transparency International. L'anno precedente l'Italia occupava il 41° posto, mantenendosi sostanzialmente stabile.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. Lo fa basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da

¹ Il PNA 2023/2025 è stato approvato definitivamente dal Consiglio dell'Anac il 17 gennaio 2023 con la delibera 7/2023, a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli “puliti”: il punteggio dell’Italia nel 2023 è 56, lo stesso dello scorso anno e del 2021, ben tre punti in più rispetto al 2020. Dal 2012 sono stati guadagnati 14 punti.

La media dei paesi dell’Europa occidentale è di 65 punti (peggiolata di un punto, rispetto ai 66 dello scorso anno).

I paesi meno corrotti del mondo secondo l’indice di Transparency sono la Danimarca (90 punti), la Finlandia (87) e la Nuova Zelanda (85).

In fondo alla classifica Somalia (punteggio 11), e Venezuela e Siria (punteggio 13).

I dati dell’indice della criminalità, secondo la classifica annuale del Sole 24 Ore che fotografa i delitti commessi e denunciati sul territorio nell’anno precedente, in rapporto alla popolazione residente, con riferimento alla Provincia di Bergamo, e con espresso riferimento alle tipologie di reati potenzialmente riconducibili ad una strategia di prevenzione della corruzione, evidenziano le seguenti informazioni:

Rank	reato	Denunce/100 mila abitanti
66	Truffe e frodi informatiche	408,1
56°	Delitti informatici	48,7
31	Associazione di tipo mafioso	0
63	Riciclaggio e impiego di denaro	1,4

Nel 2023 sono state 2.030 le segnalazioni di operazioni sospette inviate alla Banca d’Italia in relazione ad operazioni finanziarie che fanno ipotizzare un possibile tentativo di riciclaggio.

Il bilancio del 2023 redatto dall’Unità di informazione finanziaria della Banca d’Italia racconta di una lieve frenata recente, con un calo del 4,6% rispetto alle segnalazioni registrate in bergamasca nel 2022.

Ma il dato del 2023 è comunque più alto di quelle del triennio 2019 - 2021.

Si tratta di un calo che si registra anche su base nazionale, anche se la Banca d’Italia specifica che le segnalazioni sono calate in relazione a banche, poste, Imel (istituti di moneta elettronica) e Ip (istituti di pagamento) ma sono aumentate su altri canali. In particolare le segnalazioni provenienti dagli uffici della Pubblica amministrazione sono aumentati del 136,4%.

Il report dei reati corruttivi pubblicato a marzo 2023 e predisposto dal Servizio di analisi Criminale del DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE esamina analizzare il fenomeno della corruzione attraverso l'esame del patrimonio informativo delle Forze di polizia.

Se da un lato anche tale analisi non potrà essere definitiva, a causa dell'indubbia rilevanza della parte sommersa del fenomeno, dall'esame dei dati statistici è comunque possibile evidenziare, a parità delle restanti condizioni, l'andamento del fenomeno nel tempo. Si tratta, quindi, di una "chiave di lettura", che propone una prospettiva diversa rispetto ad altre analisi quantitative e qualitative e che offre la visione di un fenomeno che, nei termini generali, negli ultimi anni fa registrare una decrescita degli indicatori.

L'ambito esplorato è quello dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale e riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici

Per avere un riferimento aggiornato sull'incidenza di tale fenomenologia criminale sul territorio l'analisi rapporta i reati della specie alla popolazione residente in Italia, nel triennio che va dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022, ottenendo per ogni reato un valore medio nazionale che poi viene rapportato ai valori medi di ogni singola regione.

Sulla base di tale analisi la Lombardia risulta essere maggiormente toccata dalle seguenti tipologie di reato:

1. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)
2. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)
3. Corruzione in atti giudiziari (319 ter)
4. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
5. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)
6. Traffico di influenze illecite (art. 346 bis c.p.)

VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa del comune di Brembate è stata rideterminata con deliberazione della G.C. n. 5 del 06.02.2020.

In data 1 marzo 2020 ha preso avvio la convenzione per la gestione associata del Corpo di polizia locale intercomunale con i comuni di Capriate San Gervasio e Chignolo d'Isola. Nel corso del 2021 la convenzione è stata soggettivamente novata con l'uscita del Comune di Chignolo d'Isola e l'entrata del Comune di Boltiere.

La sede di segreteria è esercitata in forma associata con il comune di Capriate San Gervasio con suddivisione della presenza del segretario al 50% tra i due comuni.

Nel comune di Brembate il segretario comunale non è responsabile diretto di nessuna area, ma riveste le seguenti funzioni:

Responsabile della prevenzione della corruzione e delle trasparenza;	Ordinanza sindacale n. 5 del 29.01.2020
Componente del nucleo di valutazione in forma monocratica	Decreto sindacale n. 5 del 24.02.2020
Ufficiale elettorale	Atto di conferimento delle funzioni non reperito agli atti.
Presidente della delegazione di parte pubblica	Decreto sindacale n. 5 del 24.02.2020
Presidente dell'ufficio procedimenti disciplinari	Regolamento Uffici e servizi

Permane la sopravvenuta carenza di organico in ufficio tecnico e la carenza di organico nel settore affari generali e finanziari.

La carenza di organico in questi uffici si rivela particolarmente critica in considerazione del fatto che il comune di Brembate deve gestire diverse opere finanziate dal PNRR.

In particolare il comune si è aggiudicato i seguenti bandi

- M4 C1 I1.2 Next Generation EU CUP I55E22000060006 missione 4 componente 1 investimento 1.2 piano di estensione del tempo pieno e mense. Nuova mensa in via San Fermo n. 2 per la scuola primaria e dell'infanzia.
- M4 C1 I1.1 Next Generation EU CUP I55E22000040006 missione 4 componente 1 investimento 1.1 piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia di via San Fermo n. 5
- M2 C4 I2.2 Sostituzione dei serramenti presso gli spogliatoi del centro sportivo di Brembate

A questi si aggiungono i finanziamenti dedicati alla transizione digitale ed in particolare:

- 1.2 Abilitazione al Cloud
- 1.4.1 Esperienza del Cittadino
- 1.4.4 SPID CIE
- 1.4.3 AppIO
- 1.4.3 PagoPA
- 1.4.5 Notifiche Digitali
- 1.3.1 PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati)
- 1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO

Ulteriori aspetti già evidenziati nei precedenti Piani e non ancora risolti riguardano:

1. il sistema di normazione regolamentare

Risulta formalmente vigente un numero ingente di regolamenti. Non c'è certezza su quelli effettivamente vigenti e non revocati. Di questi, molti sono obsoleti e non più conformi alle norme vigenti. Tale situazione va a scapito della semplificazione dei procedimenti e depaupera il valore della stessa regolamentazione, che di fatto viene disattesa in quanto inapplicabile per il suo grado di obsolescenza, lasciando agli attori piena discrezionalità di comportamento senza che tale discrezionalità sia incanalata attraverso atti di indirizzo o linee procedurali.

2. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

La concessione di contributi avviene talvolta secondo criteri discrezionali e non predeterminati. Risulta necessario intervenire sulla relativa regolamentazione.

3. assegnazione di termini procedurali

Non risultano formalmente assegnati e definiti i termini procedurali, rinviandosi di volta in volta alla normativa generale, senza distinguere per tipologia e complessità dell'istruttoria.

Le criticità maggiori, dal punto di vista organizzativo, rimangono nell'ambito del settore Polizia Locale, dove risulta fortemente carente la proceduralizzazione degli iter istruttori e le prassi di archiviazione, protocollazione e comunicazione all'interno e con gli altri settori.

Nell'ambito del Suap la situazione è leggermente migliorata grazie all'affiancamento di un esperto (attraverso un incarico alla società partecipata Hservizi). Le sopravvenute dimissioni del dipendente assegnatario delle mansioni amministrative accentua, per il 2023, tali difficoltà e rallenta il processo di riorganizzazione già avviato.

La rotazione è stata limitata dal turn over. Tuttavia a seguito delle modifiche organizzative avviate nel 2020 è stata effettuata una redistribuzione di compiti e mansioni i cui effetti possono essere considerati parzialmente equivalenti a quelli della rotazione.

MAPPATURA DEI PROCESSI

A seguito dell'acquisizione dei nuovi software si è proceduto alla reingegnerizzazione di alcuni processi.

La quasi totalità dei flussi procedurali è definita da prassi e non è recepita in atti formali.

E' in corso l'analisi funzionale delle aree per poter gradatamente procedere a formalizzare la distribuzione degli ambiti di intervento tra i vari uffici e, successivamente, formalizzare le attribuzioni dei dipendenti e individuare i processi trasversali su cui è opportuno formalizzare l'iter.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

(Identificare e valutare i rischi corruttivi in funzione della programmazione dell'amministrazione, delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati)

Tabella B - Analisi del rischio

Attività	Grado di discrezionalità					Grado di trasparenza					Grado di opacità					NOTE
<p>1 Esercizio del potere di autotutela di atti amministrativi (revoca/annullamento);</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il processo decisionale non ripercorre binari prestabiliti, anche se permane un obbligo di argomentazione a dimostrazione della non manifesta illogicità della decisione. La trasparenza è garantita unicamente dalla pubblicazione sul sito dell'atto di autotutela. Il grado di opacità è basso perché l'istruttoria degli atti di revoca coincide generalmente con il titolare del potere di firma.</p>
<p>2 Accordi ex-art.11 legge 7 agosto 1990 n.241;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il processo decisionale è assolutamente libero e la decisione di non concludere l'accordo non viene nemmeno formalizzata. In caso di conclusione dell'accordo permane l'obbligo di argomentare la non manifesta illogicità dei contenuti. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione sul sito dell'atto di approvazione dell'accordo nella sezione atti amministrativi, anche dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità è alto perché non vi è tracciabilità formale degli apporti istruttori.</p>

<p>3 Nomina delle commissioni di concorso;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione sul sito dell'atto di nomina nella sezione atti amministrativi.</p>
<p>4 Nomina delle commissioni di gara;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione sul sito dell'atto di nomina nella sezione atti amministrativi. Il grado di opacità è basso perché la nomina delle commissioni di gara è atto formale attribuito per legge ad un preciso decisore.</p>
<p>5 Elaborazione bandi di gara;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il processo decisionale di determinazione dei contenuti del bando è assolutamente libero. La trasparenza è garantita, solo ex post nella pubblicazione dei contenuti del bando sia nella sezione atti</p>

																			delle prove del concorso, anche per mancanza di profilazioni professionali adeguate. Il grado di opacità formale è basso perché la legge individua il soggetto deputato all'approvazione del bando di concorso (resp. di settore).
7 Progettazione di un servizio o di una fornitura;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La progettazione del servizio o della fornitura viene per lo più condotta come attività endoprocedimentale assumendo formalmente dignità progettuale soltanto con l'approvazione del capitolato. Alla massima discrezionalità decisionale, si accompagna anche un alto grado di opacità perché i criteri di definizione dei contenuti del servizio o della fornitura ricevono pubblicazione solo in quanto coincidenti con la motivazione minima dell'atto, intesa a dimostrarne la non manifesta illogicità. Il grado di opacità è formalmente basso perché l'approvazione del capitolato di gara e la sua predisposizione sono attribuiti dalla legge a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.	
8 Proroghe o rinnovi di contratti di appalto di	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è parzialmente limitata dalle norme che vietano in	

forniture e servizi;																	alcuni casi di procedere al rinnovo o alla proroga, per quanto nei casi consentiti non vi è mai l'obbligo di procedere, ma solo la facoltà. La trasparenza è garantita soltanto dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito. L'opacità formale è minima perché l'atto è attribuito ad un decisore ben individuato (responsabile di settore)
9 Atti di approvazione di varianti in corso d'opera relativi ad appalti di lavori pubblici;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è parzialmente limitata dalle norme che regolamentano la materia. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità è formalmente basso perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali.	
10 Affidamento di lavori complementari;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La decisione è assolutamente libera. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito,	

																									<p>anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali</p>
<p>11 Affidamenti di incarichi professionali in materia di urbanistica e di opere pubbliche;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5									<p>Nei limiti di importo dove non sono obbligatorie procedure formalizzate di scelta del contraente la discrezionalità è alta in quanto il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare e la nomina avviene fiduciarmente laddove sono rispettati i requisiti minimi di professionalità. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013</p>	

<p>12 Affidamenti incarichi ad avvocati per la difesa in giudizio dell'ente;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è alta in quanto il processo decisionale di individuazione oggi non ripercorre binari prestabiliti per la definizione delle caratteristiche dei soggetti da nominare. La nomina avviene fiduciarmente rispettando il principio di rotazione. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013, pubblicando anche il curriculum del professionista. Il grado di opacità è formalmente basso perché la decisione è formalizzata in atto amministrativo attribuito a decisore specifico.</p>
<p>13 Affidamenti diretti, senza gara, di lavori, beni e servizi;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è massima nella misura in cui al di sotto di certi importi è consentito l'affidamento diretto ma lo stesso NON è obbligatorio. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP).</p>

																			Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali
14 Affidamenti diretti, senza gara, di lavori pubblici in casi di urgenza;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è massima nella misura in cui al di sotto di certi importi è consentito l'affidamento diretto ma lo stesso NON è obbligatorio. Inoltre ha una certa discrezionalità anche la valutazione dell'urgenza. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013. Il grado di opacità formale è basso, perché la decisione transita per un atto formale attribuito a decisori ben individuati (responsabile del settore e RUP). Potrebbe residuare una certa opacità quando vi sia formale coincidenza tra RUP e responsabile di settore e non ci sia conseguente evidenza di apporti endoprocedimentali
15 Autorizzazione al subappalto di opere pubbliche;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è minima in quanto il procedimento di autorizzazione è fortemente vincolato dalla legge. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito,

																	anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 23, 37 e 38 del d.lgs. 33/2013
16 Liquidazioni e collaudi di opere, forniture di beni e servizi;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato, pur permanendo dei margini di discrezionalità tecnica nei collaudi. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013

17 Applicazioni penali in esecuzione del contratto;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. Una certa discrezionalità permane quando l'applicazione della penale è affidata alla valutazione del contraente e non è obbligatoriamente automatica. La trasparenza è garantita, oltre che dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, anche dalla sua pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi degli artt. 37 e 38 del d.lgs. 33/2013
18 Conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenza;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	Nonostante le norme limitative intervenute negli ultimi anni la discrezionalità rimane comunque molto alta nella misura in cui la sussistenza dei presupposti disegnati dal legislatore non obbliga al conferimento dell'incarico. Inoltre c'è massima discrezionalità nella costruzione dei contenuti dell'incarico stesso e nella individuazione dei suoi presupposti. La trasparenza è massima, ma ex post, in quanto per questi incarichi è obbligatoria la pubblicazione anche nella sezione trasparenza del sito ai sensi del d.lgs. 33/2013. L'incarico viene formalizzato con atto amministrativo riconducibile a decisore formalmente individuato
19 Assegnazione di alloggi edilizia	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è minima in quanto il procedimento è fortemente vincolato. La

residenziale pubblica;																	trasparenza è massima perché le graduatorie sono accessibili.
20 Ammissioni a servizi erogati dall'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è minima perché i requisiti di accesso sono regolamentati (anche se l'ampiezza della discrezionalità viene in parte a dipendere dal grado di qualità redazionale del regolamento stesso). La trasparenza è anche essa minima in quanto, ad oggi, l'ammissione non viene formalizzata in atti amministrativi che ricevono pubblicazione. Specularmente è molto alto il grado di opacità perché la mancanza di un atto formale di conclusione del procedimento non riconduce espressamente la decisione ad alcun soggetto.	
21 Alienazione di beni immobili, e costituzione diritti reali minori su di essi, o concessione in uso (locazione, comodato) di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. Non riceve nemmeno questa mediazione nella valutazione di concedere in locazione i beni del patrimonio disponibile. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013.	
22 Acquisti e di permuta	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è mediamente alta nella decisione di costituire il diritto o di	

immobili e/o di diritti reali minori;																	alienare l'immobile, benché sia attenuata dalla competenza consiliare. La trasparenza è garantita ex post soltanto dalla pubblicazione del relativo atto nella sezione atti amministrativi del sito, comprensiva di eventuale perizia di stima. Il grado di opacità è basso perché sono riconducibili a decisori forali sia l'atto amministrativo conclusivo che la perizia di stima, che rappresenta il principale atto endoprocedimentale.
23 Convenzioni urbanistiche in attuazione del piano di governo del territorio o in variante;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati.	
24 Programmi integrati di intervento variante al piano di	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è alta nella costruzione del sinallagma negoziale e nella definizione di eventuali standard qualitativi o nella decisione di procedere o meno con monetizzazioni, per quanto	

governo del territorio;																	tale discrezionalità sia limitata dai contenuti tecnici del PGT e dalla competenza consiliare degli atti. La trasparenza è massima anche perché questa forma di pubblicità è integrata dalla pubblicazione nella sezione trasparenza ai sensi del citato d.lgs.33/2013. Il grado di opacità è basso perché gli esiti finali sono formalizzati in atti amministrativi riconducibili a decisori individuati
25 Varianti al piano di governo del territorio proposte da privati;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	La discrezionalità è altissima perché non è configurabile in capo a nessuno un obbligo a concedere la variante. Peraltro arrivano in consiglio comunale solo le richieste per cui ci sia stata a monte una valutazione già positiva (tranne nei casi in cui le richieste siano attivate dall'apertura ex ante di una procedura di variante generale). La trasparenza è garantita, solo ex post, nella pubblicazione dei contenuti della variante sia nella sezione atti amministrativi del sito, insieme all'atto di approvazione, sia nella sezione trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013. Tuttavia al di fuori di una procedura di variante generale la decisione di non procedere non viene in alcun modo motivata.	
26 Monetizzazioni in luogo della	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	Non essendoci un vero e proprio obbligo alla monetizzazione la discrezionalità è	

cessione di aree standard;																			alta. La trasparenza è garantita solo dalla pubblicazione dell'atto nella sezione atti amministrativi sul sito e dall'estensione della motivazione
27 Procedimento di formazione, adozione ed approvazione del piano di governo del territorio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				La discrezionalità è molto alta benché mediata dall'ampiezza della motivazione, che tuttavia deve limitarsi a dimostrare la non manifesta irragionevolezza della decisione, e dalla competenza consiliare. La normativa regionale riconduce all'intero procedimento massima trasparenza.
28 Nomine in società pubbliche partecipate;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				Discrezionalità non incanalata in binari precostituiti. Trasparenza solo a posteriori. Con delibera CC n. 26 del 25.06.2009 sono stati definiti gli indirizzi per le nomine di rappresentanti del Comune in enti e aziende.
29 Affidamenti in house providing della gestione di servizi pubblici locali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5				Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento

<p>30 Affidamenti della gestione di servizi pubblici locali;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>Il grado di discrezionalità è medio alto perché, benché l'affidamento per essere legittimo debba rispondere a certi requisiti e vi sia l'intermediazione consiliare, pur tuttavia in presenza dei requisiti l'affidamento non è obbligatorio. Il grado di trasparenza è anche esso medio alto in quanto questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti amministrativi che nella sezione trasparenza, ma soltanto laddove si sia a monte deciso di procedere all'affidamento</p>
<p>31 Affidamenti incarichi ex- art.110 del TUEL;</p>	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	<p>La discrezionalità è medio alta in quanto benché l'ordinamento preveda degli avvisi preventivi l'incarico viene affidato in via fiduciaria sulla base del semplice riscontro di requisiti minimi di professionalità. Questo tipo di affidamento riceve pubblicità sul sito, sia nella sezione atti</p>

																		amministrativi che nella sezione trasparenza
32 Rilascio permessi di costruire;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa perché il procedimento di concessione è interamente condotto all'interno di binari prestabiliti. La trasparenza è medio alta perché i permessi per costruire vengono tutti pubblicati all'albo pretorio. Il grado di opacità è basso nell'adozione dell'atto finale e nei passaggi endoprocedimentali, esattamente tracciati dal gestionale del SUE.
33 Accertamenti e sgravi tributi comunali;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto l'accertamento, ma laddove l'attività di accertamento non è fatta a tappeto (cioè su tutte le posizioni) può residuare una certa discrezionalità nella selezione degli ambiti da verificare. La trasparenza è bassa perché l'atto di accertamento, o i criteri di

																		selezione degli ambiti da accertare, non riceve pubblicità alcuna. L'atto di accertamento riconducibile a un decisore determinato.
34 Accertamenti con adesione;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è media perché laddove vi siano i presupposti non è possibile respingere l'adesione. Tuttavia dei margini di discrezionalità possono sussistere nella valutazione dei presupposti. La trasparenza è bassa perché l'atto di accertamento, o i criteri di selezione degli ambiti da accertare, non riceve pubblicità alcuna.
35 Accordi bonari in corso di esproprio;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di approvazione della cessione bonaria nel sito nell'ambito della sezione trasparenza e dalla

																		pubblicità dell'atto amministrativo che approva l'accordo.
36 Transazioni a di chiusura contenzioso pendente;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			L'ampissima discrezionalità è mitigata soltanto dall'obbligo di motivazione. La trasparenza è garantita unicamente mediante pubblicazione dell'atto di approvazione della transazione nel sito nell'ambito della sezione trasparenza. Il grado di trasparenza è stato recentemente ampliato dalla necessità di inviare l'atto alla Corte dei Conti. Il grado di opacità è basso perché la transazione viene adesso ricondotta alla competenza gestionale
37 Procedimenti sanzionatori;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto rilevare il presupposto dell'inadempimento. In caso di rilevazione del presupposto la sanzione è un atto dovuto. Non ci sono strumenti o

																		procedure idonee a verificare che in presenza dei presupposti non sia omessa l'irrogazione delle sanzioni previste. La sanzione non riceve pubblicità alcuna.
38 Attività di controllo in materia edilizia, ambientale e commerciale;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa nel momento in cui viene fatto il controllo (dunque la bassa discrezionalità riguarda gli esiti), ma laddove l'attività di controllo non è automatizzata e non è fatta a tappeto (cioè su tutte le posizioni) può residuare una certa discrezionalità nella selezione degli ambiti da verificare. La trasparenza è bassa perché né gli esiti del controllo, né i criteri di selezione degli ambiti da verificare, ricevono pubblicità alcuna.
39 Pagamenti verso imprese;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5			La discrezionalità è bassa perché i presupposti per il pagamento sono vincolati e adesso sono vincolati anche i tempi. La trasparenza è molto alta

																	perché il decreto trasparenza prevede la pubblicazione anche di questi dati.
40 Riscossioni;	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		Il grado di discrezionalità è basso, perché la riscossione è un atto dovuto ed un eventuale inadempimento è rilevabile dalle scritture contabili. La trasparenza è media perché le riscossioni sono visibili in documenti che ricevono pubblicazione sul sito trasparenza, ma tali dati sono riportati nei documenti contabili in modo tecnico e non ricevono una evidenza immediata sul sito.
41 Utilizzo e consumo di beni comunali da parte del personale, gestione del magazzino comunale.	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5		Mancando una gestione di magazzino non c'è alcuna forma di controllo.

MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEI RISCHI

MISURA	Descrizione	TERMINE
Aggiornamento regolamento contributi ad enti e associazioni	Adozione/aggiornamento di regolamento per la concessione di contributi e sussidi economici a favore della cittadinanza e di enti, associazioni, imprese. Individuazione di criteri e linee guida in conformità con la legge 241 del 1990.	Entro il 31.12.2024
Aggiornamento regolamento contributo alle persone	Adozione/aggiornamento di regolamento per la concessione di contributi e sussidi economici a favore dei cittadini. Individuazione di criteri e linee guida in conformità con la legge vigente.	Entro il 31.12.2024
Adozione regolamento di compartecipazione alle rette di ricovero in RSA	Adozione del regolamento al fine di proceduralizzare e predefinire i criteri di compartecipazione in conformità con la legge 241/90.	Entro il 31.12.2024
Statistiche protocolli modificati/annullati	Ricognizione statistica del protocollo interno/esterno al fine di valutare l'impatto e il numero di modifiche che vengono effettuate dagli uffici, al fine di rilevarne le motivazioni e adottare opportuni accorgimenti.	Entro il 31.12.2023.
Adozione di check list di controllo	Predisposizione di check list di controllo mirate ad alcuni procedimenti con assegnazione formale della loro rilevazione	Entro il 31.12.2024.
Attivazione sistemi di monitoraggio e controllo informatizzati	A seguito del processo di reingegnerizzazione delle procedure attraverso l'acquisto di nuovi gestionali, e a valle delle ulteriori implementazioni derivanti dalla digitalizzazione finanziata dal PNRR, sarà implementato un	Entro il 31.12.2025

	sistema di controlli automatizzato per le procedure legate ad applicativi gestionali.	
Nomina titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia del funzionario nella conclusione del procedimento	Nomina, da parte dell'organo di governo, di un soggetto al quale attribuire il potere di sostituirsi al funzionario in caso di inerzia nella conclusione del procedimento entro il termine stabilito dalla legge o dai regolamenti ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 2 della legge n. 241 del 1990	Entro il 31.12.2024

Con riferimento alla TRASPARENZA sono previste le seguenti misure:

1. Analisi di tutti gli adempimenti di pubblicazione sul sito trasparenza, con definizione precisa degli atti e dei documenti da pubblicare e delle scadenze - entro il 31.12. 2024;
2. individuazione delle aree di riferimento e assegnazione nominale di ciascun singolo adempimento - entro il 31.12. 2024;
3. procedimentalizzazione di tali obblighi - entro il 31.12. 2024;
4. Attivazione di controlli trimestrali sulla attuazione degli obblighi - entro il 31.12. 2025;
5. revisione della struttura del sito comunale - entro il 31.12. 2024;
6. strutturazione del sito e redazione degli atti con tecniche e modalità idonee a garantirne la piena accessibilità anche in caso di disabilità. - entro il 31.12. 2024

SEZIONE 3
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1. Organigramma:

Area		Posti coperti	Tempo pieno - Part time
Affari Generali e Finanziari	Area Funzionari	2	T.P.
	Area Istruttori	7	T.P.
		3	P.T.
	Area Esecutori esperti	1	T.P.
	Totale	13	
Territorio e Ambiente	Area Funzionari	2	T.P.
	Area Istruttori	2	T.P.
	Area Esecutori esperti	3	T.P.
	Totale	7	
Polizia Locale	Area Funzionari	1	T.P.
	Area Istruttori	3	T.P.
	Totale	4	
Totale		24	

3.1.2 Funzionigramma

Settore Affari Generali e Finanziari:

- Segreteria e contratti
- Protocollo/Messo
- Pubblica Istruzione
- CED
- Servizi Demografici
- Servizi alla Persona
- Biblioteca
- Ragioneria
- Tributi

Settore Territorio e Ambiente:

- Edilizia Privata/Urbanistica
- Edilizia pubblica/Ecologia
- Opere Pubbliche/Manutenzioni

Settore Polizia Locale:

- Polizia Locale
- Commercio
- Protezione civile

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 - *Le condizionalità e i fattori abilitanti*

Si rinvia al regolamento in corso di definizione

3.2.2 - Misure organizzative e strumentazioni tecnologiche

Si rinvia al regolamento di organizzazione denominato “Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi e sulla ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza” approvato con delibera della Giunta comunale n. 160 del 28 dicembre 2010 (modificato con deliberazione GC n. 25 del 17 marzo 2015, con deliberazione GC n. 136 del 21 novembre 2019 e con deliberazione GC n. 74 del 11 agosto 2023).

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente

TOTALE: n. 25 unità di personale

di cui:

Tipologia Contratto di lavoro	
Tempo indeterminato	24
Tempo determinato	0
Contratto di lavoro interinale	1

Tempo lavoro	
A tempo pieno	21
A tempo parziale	4

Categorie di inquadramento		Profilo professionale	
Funzionari ed E.Q.	5	1	Istruttore direttivo contabile
		2	Istruttore direttivo tecnico
		1	Assistente sociale
		1	Comandante P.L.
Istruttori	15	10	Istruttore amministrativo/contabile

		2	Istruttore tecnico
		3	Agente di Polizia Locale
Operatori esperti	4	2	Collaboratore amministrativo
		2	Operaio specializzato

3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane

a) *capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:*

a.1) *spazi assunzionali a tempo indeterminato*

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,7%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,9% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,9%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 375.087,67, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 1.621.587,67;
- Ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 1.389.738,45 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 1.119.177,51 un incremento, pari al 25%, per Euro 290.986,15);

- il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della Tabella 2 summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente alternativi, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato A), la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 290.986,15, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 1.389.738,45.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2023 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2018 Euro 1.119.177,61 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M. Euro 290.986,15 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 1.389.738,45 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 Euro 1.229.500,00

a.2) tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 0,00

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 60.500,00

b) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2024: nessuna cessazione prevista

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista

ANNO 2026: nessuna cessazione prevista

3.3.2 Piano delle assunzioni

In relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

- raggiungimento di un miglior efficientamento dei servizi, anche tenendo in considerazione il naturale turn over, gli obiettivi di performance e le linee di mandato di questa amministrazione
- necessità di contenimento della spesa corrente e dei limiti di spesa del personale previsti a normativa vigente.

PIANO ASSUNZIONI 2024 COMUNE DI BREMBATE (BG)

A seguito del prolungarsi dell'assenza della dipendente in maternità si è manifestata l'esigenza di prorogare per tutto l'anno 2024 il contratto di somministrazione di lavoro per sopperire alla carenza di personale in servizio presso l'ufficio tecnico.

Per il finanziamento di quanto sopra saranno utilizzate le risorse previamente destinate per l'assunzione dell'istruttore amministrativo da assegnare ai servizi demografici.

Si rende inoltre necessario provvedere all'assunzione di un collaboratore amministrativo, area degli operatori esperti, per sostituire un dipendente che ha rassegnato le dimissioni. È stato pertanto sottoscritto un accordo con il Comune di Trezzo sull'Adda per l'utilizzo della vigente graduatoria di collaboratore amministrativo ex categoria B3.

Il piano assunzionale 2024-2026 è pertanto il seguente:

NUMERO	AREA	PROFILO	MODALITA' DI ACCESSO	NOTE
1	Istruttori	Uff. protocollo/Urp/Uff. Demografico/Messo comunale	Concorso/Mobilità	Settore Affari Generali e Finanziari

1	Istruttori	Uff. Ambiente ed ecologia/Cimiteri	Progressione tra aree	Settore Territorio e Ambiente
1	Funzionari	Uff. Segreteria/Personale/Attività culturali	Progressione tra aree	Settore Affari Generali e Finanziari

3.3.4 Formazione del personale

PIANO FORMATIVO 2024-2026

Ambiti

1. Formazione generale
2. Formazione specialistica
3. Formazione digitale
4. Formazione salute e sicurezza
5. Formazione su etica anticorruzione trasparenza e privacy

Modalità

- Attività in distance learning
- Formazione in presenza
- Formazione on the job (tutoring, coaching ecc.)
- Autoproduzione (in economia)
- Attività “blended” (mix delle precedenti)

Strumenti di formazione

- **Syllabus**
- **Corsi gratuiti forniti da Asmel - Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli enti locali**
- **Accademia della P.A.:** L'Accademia della Pubblica Amministrazione è un polo di formazione continua per operatori ed amministratori della Pubblica Amministrazione. Quotidianamente sono organizzati lezioni di aggiornamento, Corsi di Alta Formazione, approfondimenti, su tutte le novità normative e giurisprudenziali attraverso lezioni in presenza e modalità e-learning/videoconferenza a cui il personale dell'Ente può iscriversi gratuitamente (due dipendenti ogni lezione).
Banca dati G.A.R.I.: banca dati normativa e giurisprudenziale della Fondazione Gazzetta Amministrativa, costituita dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato, dei Tribunali Amministrativi Regionali, della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, nonché normativa e dottrina attenzionata dall'Ufficio del Massimario G.A.R.I.
Accesso alla sezione "pareri scritti" che permette la consultazione del database dei pareri giuridici prodotti dallo staff della Fondazione G.A.R.I.
Gazzetta Informa Plus (news di aggiornamento periodica, divisa in aree - amministrativa, tecnica, contabile, pareri, notizie dal Quotidiano della P.A. - contenente tutte le novità normative e giurisprudenziali, presentate in maniera semplice, con una sintesi esplicativa o una massima);
Rivista Scientifica Trimestrale on line (approfondimento di oltre 250 pagine, ad opera di operatori del diritto - docenti ordinari di diritto amministrativo, avvocati dello Stato, magistrati ed avvocati amministrativisti - sugli aspetti critici riguardanti le tematiche della P.A., contributi sulla corretta applicazione dei principi giurisprudenziali e numerosa pareristica).
- **Anci**, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che propone webinar e seminari gratuiti su novità normative e argomenti di particolare rilevanza per le pubbliche amministrazioni;
- Corso di formazione generale fornito dalla ditta **Omniavis**;
- **Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A)** che offre i seguenti servizi:
 1. Partecipazione gratuita a tutte le iniziative di formazione organizzate da ANUSCA per un numero illimitato di operatori, compreso anche il Convegno;
 2. Servizio di "Polizia Mortuaria dalla A alla Z" comprende una raccolta completa in cui gli addetti ai lavori possono rinvenire tutti i riferimenti utili e necessari per affrontare e risolvere ogni situazione che si possa presentare;
 3. Video lezioni gratuite: con la possibilità di scaricare GRATUITAMENTE le video lezioni che Anusca promuove;

4. Video FOCUS - brevi clip formativi e informativi curati dagli esperti Anusca su temi specifici e novità del settore demografico;
 5. Accesso all'Archivio quesiti risolti: raccolta costantemente aggiornata dei quesiti più interessanti e le risposte curate dagli esperti Anusca;
 6. Download Area- Manuali e Documentazione Stampabile
 7. Albo Pretorio on-line: che fornisce tutto il quadro normativo dell'Albo Pretorio on-line nonché un apparato di FAQ; domande e risposte sulle caratteristiche ed i contenuti dell'Albo on-line, periodicamente aggiornati;
 8. Servizio Stranieri on-line: che consente all'operatore di risolvere direttamente dal proprio ufficio, tutte le problematiche che possono sorgere allo sportello nei rapporti con i cittadini comunitari, extracomunitari, apolidi...;
 9. Il Bollo on-line: Prontuario online in materia di Imposta di Bollo con i riferimenti normativi, aggiornato costantemente;
 10. Le Convenzioni Internazionali: banca dati con ricerca tramite parole chiavi di tutte le Convenzioni Internazionali in materia di Servizi Demografici;
 11. Scadenario Adempimenti servizio a cura del portale "ServiziDemografici.com";
 12. Quesiti Online: Servizio integrato per la risoluzione di 5 quesiti con risposta in 48 ore;
 13. Notiziario Anusca: Pubblicazione mensile con informazioni tecnico - giuridiche ed organizzative;
 14. Iniziative Anusca: tantissimi corsi di formazione e aggiornamento professionale in tutta Italia organizzate da Anusca e da Anusca srl.
 15. Newsletter Anusca: notiziario elettronico quindicinale con le novità più interessanti e i commenti alla legislazione di settore
 16. Anusca Flash: notizie in tempo reale di avvenimenti e informazioni di particolare rilievo in materia di Servizi Demografici e per la vita associativa.
- Formazione fornita da **Maggioli S.p.A.** sul nuovo gestionale EVO
 - Corso per tutti i dipendenti sul Whistleblowing fornito dalla ditta **Tecnolink S.r.l.**

Budget complessivo:

Sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs.81/2008)

capitolo 11900 € 4.500

Risorse per gli altri ambiti formativi

capitolo 2150 € 1.000

capitolo 7450 € 400

capitolo 9400 € 2.200

capitolo 11000 € 100

capitolo 13600 € 5.000

capitolo 27550 € 150

I Responsabili di Settore definiscono piani formativi individuali in coerenza con gli esiti dell'annuale valutazione individuale della performance, con specifico riferimento sia alle competenze tecniche, con particolare riguardo a quelle finalizzate all'accrescimento individuale e organizzativo dei livelli di digitalizzazione, all'aggiornamento normativo nonché per la parte relativa ai comportamenti.

Viene sempre garantita la formazione obbligatoria per legge.

Della formazione sopra prevista è stata data informazione alle OO.SS.

3.3.5. Piano azioni positive

Si rinvia alla deliberazione G.C. n. 52 del 13/04/2022 per il piano delle azioni positive che si intende confermato, anche in considerazione della situazione organizzativa dell'ente che non evidenzia disparità di genere, come evidenziato dai seguenti dati riferiti al 31.12.2023:

DIPENDENTI n. 24

DONNE n. 16

UOMINI n. 8

Così suddivisi:

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari generali e finanziari	2	11	13
Territorio e Ambiente	3	4	7
Polizia locale	3	1	4

Schema monitoraggio disaggregato per genere e inquadramento giuridico del personale

INQUADRAMENTO GIURIDICO	UOMINI	DONNE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	2	3	5
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex cat. C)	3	11	14
(AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ex cat. D)	3	2	5
Solo responsabili	2	1	3
Segretario		1	1

Schema monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro

	ORARIO DI LAVORO	UOMINI	DONNE	TOTALE
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (ex cat. B)	PART TIME			
	TEMPO PIENO	2	2	4
AREA DEGLI ISTRUTTORI (ex cat. C)	PART TIME		3	3
	TEMPO PIENO	3	8	11
(AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ex cat. D)	PART TIME			
	TEMPO PIENO	3	2	5

Orario di lavoro

Per quanto riguarda gli orari di lavoro, è lasciata ampia discrezionalità ai responsabili nell'organizzazione degli uffici. Tutti i dipendenti garantiscono la presenza nella fascia mattutina, dalle ore 8.30 alle ore 13.00, mentre il resto dell'orario è articolato in modo da consentire una maggiore conciliazione vita-lavoro.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nelle commissioni di concorso/selezione è stata garantita la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile

SEZIONE 4

MONITORAGGIO

Ai sensi del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 la compilazione di questa sezione non è obbligatoria per i comuni con meno di 50 dipendenti.